



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO

2023

LA COOPERAZIONE ITALIANA ALLO SVILUPPO PER L'UGUAGLIANZA DI GENERE

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ - ANNO 2022

Foto 1 – Progetto in Mozambico; foto di Angelo Ghidoni





Redazione:

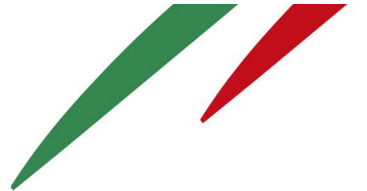
La presente pubblicazione è stata redatta dall’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, Vice Direzione Tecnica ed in particolare da Marta Collu e Livia Canepa, in raccordo con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Ringraziamenti:

Si ringraziano il Vice Direttore Tecnico Leonardo Carmenati per aver sostenuto la redazione del testo e tutti gli Uffici della Vice Direzione Tecnica e le Sedi estere dell’Agenzia per avere contribuito con l’invio di informazioni, documenti progettuali, dati e foto relative ai programmi e attività finanziate dalla Cooperazione italiana allo sviluppo per l’uguaglianza di genere e l’empowerment di donne, ragazze e bambine. In particolare, si ringraziano i colleghi dell’Unità statistica Vanessa Cirulli, Adolfo Morrone, Tiziana Pelliciotti, oltre che Tommaso Antonelli per il supporto nella raccolta dati.

Si ringrazia, inoltre, per la collaborazione il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, e nello specifico la Cons. Leg. Beatrice Vecchioni.

Anno di pubblicazione: 2023



1. INTRODUZIONE	3
2. GLOSSARIO DI GENERE	5
3. INIZIATIVE DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO PER IL CONTRASTO DEI DIVARI DI GENERE IN PAESI TERZI. DATI DI SINTESI.....	8
4. DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI DELIBERATI NEL 2022	10
4.1. Iniziative miranti all’uguaglianza di genere.....	10
4.2. Iniziative con componenti significative dedicate all’uguaglianza di genere. 20	
4.3. Progetti realizzati dalle Organizzazioni della Società civile	31
5. PREVENZIONE E CONTRASTO DI MOLESTIE, ABUSI E SFRUTTAMENTO SESSUALI (PSEAH).....	32
6. VALORIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI E DEI RISULTATI RAGGIUNGI PER L’UGUAGLIANZA DI GENERE	33
7. FORMAZIONE PER LO STAFF DELL’AICS.....	37
ALLEGATO 1. PROGETTI UMANITARI OSC CON COMPONENTI DESTINATE ALL’UGUAGLIANZA DI GENERE AVVIATI NEL CORSO DEL 2022.....	39



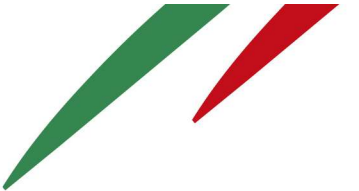
1. INTRODUZIONE

La protezione e la promozione dei diritti delle donne, dell'uguaglianza di genere e dell'empowerment femminile, nonché la lotta contro ogni forma di discriminazione e violenza a danno di donne e ragazze, rappresentano una priorità chiave dell'azione internazionale dell'Italia nel campo dei diritti umani, nei contesti multilaterali e regionali, nelle relazioni bilaterali con i Paesi terzi e nell'ambito dei programmi della Cooperazione italiana allo sviluppo, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU (in particolare l'obiettivo numero 5), con la Strategia UE sulla parità di genere 2020-2025 e con il connesso Terzo *Gender Action Plan* (GAP III).

La protezione e promozione dei diritti delle donne e la lotta contro ogni forma di discriminazione e violenza sessuale e di genere ha rappresentato anche una **priorità** dell'ultimo mandato dell'Italia (2019-2021) in **Consiglio Diritti Umani (CDU) delle Nazioni Unite**. Sempre nelle iniziative in materia di diritti umani in CDU e in Assemblea Generale (AG), insieme ai nostri partner dell'UE, l'Italia si è impegnata ad assicurare un "*mainstreaming*" delle questioni di genere in tutti i documenti pertinenti, nonché a seguire un approccio che tenga pienamente conto delle discriminazioni multiple e intersezionali a cui sono sottoposte molte donne e ragazze.

In ambito Nazioni Unite, inoltre, l'Italia è parte della Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti delle donne e dei relativi Protocolli aggiuntivi e partecipa attivamente ai lavori della Commissione dell'ECOSOC sulla condizione femminile (*Commission on the Status of Women - CSW*), principale foro internazionale dedicato al tema dei diritti delle donne, che si riunisce ogni anno.

L'Italia, inoltre, sostiene con forza le **campagne internazionali per l'eradicazione delle pratiche dannose contro donne e ragazze**, come le mutilazioni genitali femminili e i matrimoni precoci e forzati, anche promuovendo e partecipando



attivamente ai negoziati sulle relative risoluzioni dell'Assemblea Generale (AG) e del CDU. In tal senso, siamo tra i Paesi parte del **Core Group** che presenta la **Risoluzione contro i matrimoni precoci e forzati in AG e in CDU**.

La difesa e la promozione dei diritti fondamentali delle donne e la promozione della Convenzione del Consiglio d'Europa (CdE) sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (**c.d. Convenzione di Istanbul**) sono stati anche al centro degli sforzi del semestre di Presidenza italiana del **Comitato dei Ministri del Consiglio** d'Europa (17 novembre 2021 - 20 maggio 2022), nella convinzione che l'*empowerment* femminile sia anche collegato alla riduzione della violenza sulle donne. Alla luce del profondo impatto che la pandemia ha avuto sulle donne, facendo registrare un drammatico aumento degli episodi di violenza domestica e abusi di genere e una significativa contrazione della partecipazione delle donne al mercato del lavoro, nel corso del semestre di Presidenza, l'Italia ha promosso in seno al Consiglio d'Europa una riflessione più ampia sul tema del *empowerment* femminile e del contrasto a tutte le forme di violenza e discriminazione.

L'uguaglianza di genere e l'*empowerment* di donne, ragazze e bambine sono una precondizione essenziale per l'eradicazione della povertà e per la costruzione di una società globale basata sullo sviluppo sostenibile, la giustizia sociale e i diritti umani. Un obiettivo, questo dell'uguaglianza di genere e dell'*empowerment* delle donne, che rappresenta una delle priorità dell'azione di cooperazione allo sviluppo condotta dall'Agenzia, come prescritto dalla stessa legge 125/2014(art. 1, comma 2) ed in linea con gli impegni sopra descritti assunti dall'Italia a livello internazionale per il raggiungimento dell'obiettivo sostenibile 5 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Ciò si riflette nelle attività condotte a livello tecnico-operativo dell’Agenzia, ciò avviene attraverso l’attuazione di programmi umanitari e di sviluppo specificatamente rivolti all’uguaglianza di genere o con componenti significative, ma anche attraverso il rafforzamento del *mainstreaming* di genere in tutte le azioni di cooperazione ed il potenziamento della propria capacità interna di formulare, gestire, monitorare e valorizzare interventi sempre più sensibili e/o trasformativi al genere.

2. GLOSSARIO DI GENERE

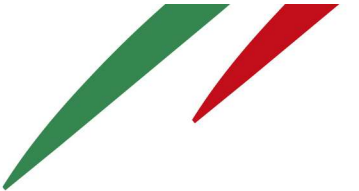
In attuazione degli impegni assunti nell’ambito delle Linee guida per l’uguaglianza di genere e *l’empowerment* di donne, ragazze e bambine nella cooperazione internazionale - 2020/2024, (adottate da AICS nel dicembre 2020 ed approvate anche dal CICS - Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo - il 15 ottobre 2021), l’Agenzia ha avviato la realizzazione di una serie di attività per rafforzare la propria capacità interna di formulare, gestire e monitorare interventi sempre più sensibili, reattivi e trasformativi al genere, oltre che per diffondere i risultati raggiunti nell’ambito delle azioni attuate dall’AICS.

In particolare, AICS ha avviato nel 2022 la redazione di manuali operativi sull’uguaglianza di genere, in primo luogo, pubblicando un Glossario di Genere, approvato dal Direttore dell’AICS con Determina n. 185 del 01-07-2022.

Tale documento è stato redatto dalla Vice Direzione Tecnica dell’Agenzia, con il concorso delle Sedi estere, con l’obiettivo di promuovere un’adeguata conoscenza dei termini legati all’uguaglianza di genere e *all’empowerment* femminile da parte

Foto 2 - Glossario di genere dell’AICS





di tutto il suo staff e degli enti realizzatori di iniziative di cooperazione finanziate da AICS, facilitando così il *mainstreaming* di genere.

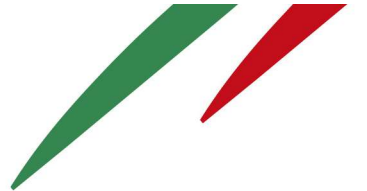
Il testo, realizzato anche con la collaborazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, fa riferimento a fonti consolidate (esplicitate per ciascuna voce del glossario) come - ad esempio - i Glossari del EU Gender Action Plan GAP - III, dell'European Institute for Gender Equality - EIGE, di UNWOMEN, di UNICEF, le *Guidance* dell'OCSE DAC su "Gender Equality and the Empowerment of Women and Girls", e altra documentazione internazionalmente riconosciuta.

Numerosi sono i termini inclusi nel Glossario di genere, che aiutano a spiegare le complesse dimensioni delle diseguaglianze di genere. Si va dal concetto di "Agency (agentività)", ai differenti approcci (es. "Approccio sui diritti umani"; "Approccio sensibile al genere"; "Approccio negativo al genere"; "Approccio trasformativo"), alle varie forme di "Violenza di genere" (es. "Abuso sessuale", "Colpevolizzazione della vittima", "Femminicidio", "Molestia sessuale", "Mutilazioni dei genitali femminili", "Reati d'onore", "Sfruttamento sessuale", "Violenza in ambito domestico e familiare", la "Violenza sessuale", la "Violenza sessuale legata ai conflitti", la "Violenza del partner intimo o nelle relazioni di intimità").

Il documento è consultabile sul sito dell'Agenzia, nella pagina specificatamente dedicata [all'Uguaglianza di genere](#) ed è disponibili in lingua italiana ed inglese ([ITA](#) | [ENG](#))

Tale esercizio è in linea con gli impegni assunti dall'Italia ed in particolare dall'AICS nell'ambito:

- delle "Linee guida sull'uguaglianza di genere e l'*empowerment* di donne, ragazze e bambine (2020/2024)", che prevedono che l'AICS garantisca il *mainstreaming* di genere in ogni iniziativa di cooperazione realizzata dagli attori del sistema Italia, attraverso il supporto tecnico favorendo l'utilizzo di un approccio multidimensionale *all'empowerment* di donne, ragazze e bambine. Le Linee guida impegnano, inoltre, il sistema della Cooperazione Italiana allo Sviluppo a realizzare

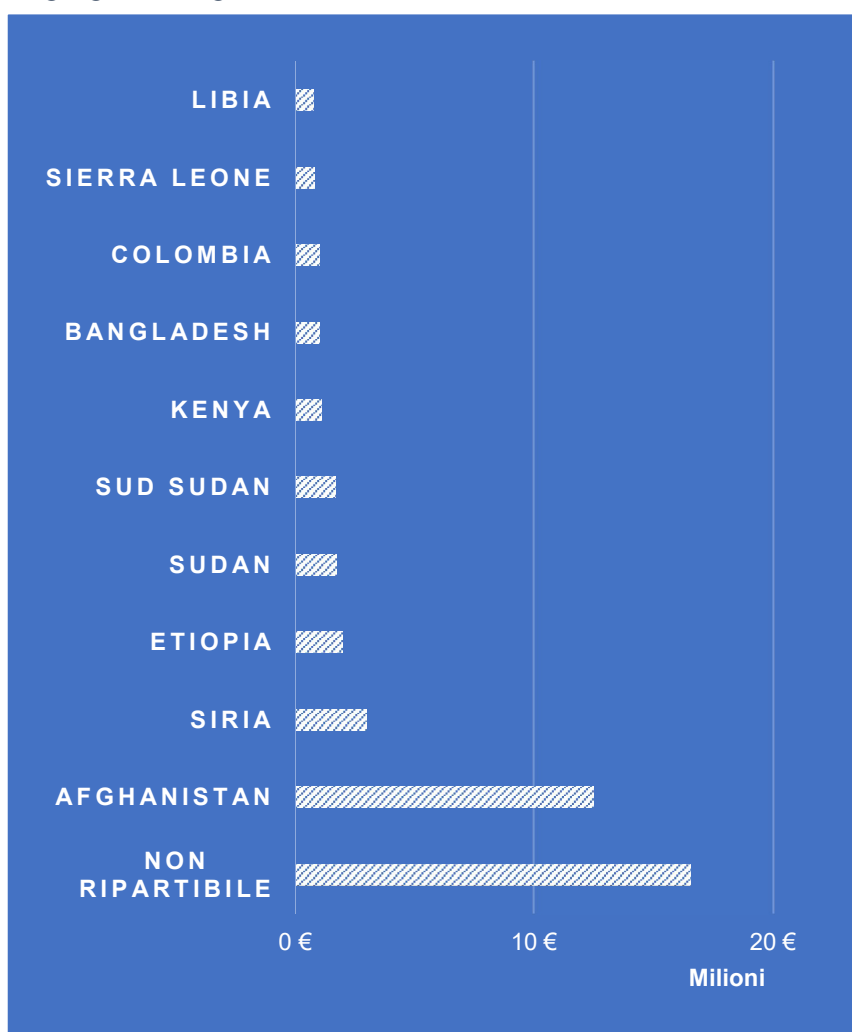
- 
- manuali operativi con particolare riferimento alla priorità d'azione su “L'uguaglianza di genere, l'aiuto umanitario e i contesti fragili”;
- della *Call to Action on Protection from Gender-Based Violence in Emergencies*, con particolare riferimento alla Road Map 2021-2025 che prevede da parte dell'AICS la realizzazione di strumenti operativi per l'uguaglianza di genere e la violenza di genere;
 - del IV Piano d'azione nazionale su Donne, Pace E Sicurezza (2020 - 2024), adottato dal CIDU il 30 novembre 2020, che prevede il rafforzamento dell'azione degli Uffici esteri dell'AICS in tema di uguaglianza di genere ed *empowerment* delle donne, ragazze e bambine, potenziando la prospettiva e le analisi di genere.

In aggiunta, la Vice Direzione Tecnica ha finalizzato nel corso dell'anno la **traduzione** delle “**Linee guida** sull'uguaglianza di genere e *l'empowerment* di donne, ragazze e bambine” **in inglese, francese ed arabo**. Tale documentazione è pubblicata sul sito aics.gov.it ([ITA](#) | [ENG](#) | [FR](#) | [AR](#)).

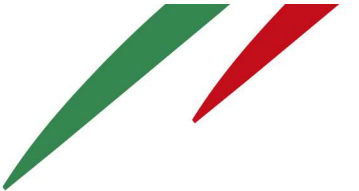
3. INIZIATIVE DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO PER IL CONTRASTO DEI DIVARI DI GENERE IN PAESI TERZI. DATI DI SINTESI.

A livello operativo, nel corso del 2022, la programmazione della Cooperazione Italiana ha promosso l'importanza di raggiungere l'uguaglianza di genere e garantire i diritti di tutte le donne, ragazze e bambine attraverso l'avvio di programmi, che affrontano i diversi ostacoli che si frappongono al godimento pieno dei loro diritti e mirano ad intervenire sulle cause strutturali delle disuguaglianze di genere. Si va dalla lotta alla violenza sessuale e

Grafico 1 Nuovi interventi deliberati con obiettivo principale l'uguaglianza di genere - anno 2022



di genere, domestica e non, particolarmente diffusa nei contesti fragili e di crisi, alla promozione della salute materno-infantile e riproduttiva, all'istruzione,

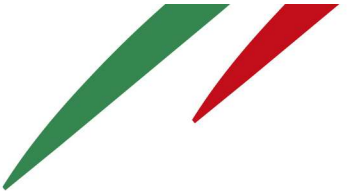


formazione professionale e sostegno all'impiego, allo sviluppo agricolo e sicurezza alimentare, all'ambiente e lotta ai cambiamenti climatici.

Solo nel corso del 2022, sono state deliberate svariate iniziative finalizzate al raggiungimento dell'uguaglianza di genere in Afghanistan, Bangladesh, Colombia, Etiopia, Kenya, Libia, Sierra Leone, Siria, Sud Sudan, Sudan, mentre in numerosi altri paesi sono state inserite componenti di genere nell'ambito di progetti multisetoriali (Afghanistan, Albania, Algeria, Burkina Faso, Camerun, Ciad, Colombia, Egitto, El Salvador, Eritrea, Etiopia, Giordania, Guatemala, Guinea Bissau, Iraq, Kenya, Libano, Libia, Malawi, Mali, Mozambico, Myanmar, Niger, Palestina, Repubblica Centrafricana, Senegal, Siria, Sud Sudan, Sudan, Tanzania, Tunisia, Ucraina, Uganda).

Nel 2022 sono in tutto 22 i nuovi contributi destinati all'uguaglianza di genere (Gender Marker Principale - G2), per un importo totale di oltre 42 milioni di euro, pari a circa il 5% del totale deliberato nel corso del 2022. In particolare, sono stati deliberati 11 nuovi interventi sul canale dell'emergenza umanitaria (24 Meuro), 7 nuovi contributi sul canale multilaterale (11,5 Meuro), 3 progetti promossi dalle OSC (4,5 Meuro) e 1 progetto sul canale ordinario (2 Meuro).

In aggiunta, la Cooperazione Italiana ha deliberato numerosi altri interventi con componenti significative legate all'uguaglianza di genere e all'*empowerment* delle donne/ragazze (Gender Marker Significativo - G1), per un importo totale di oltre 380 milioni di euro, pari a oltre il 44%, portando la quota complessiva degli interventi con obiettivo principale e componenti significative sull'uguaglianza di genere al 49% del totale deliberato nel 2022. Con specifico riferimento agli interventi deliberati sul **canale umanitario**, sono 11 quelli aventi come obiettivo principale l'uguaglianza di genere (G2), per un totale di 24 milioni di euro (quasi 8% del totale deliberato umanitario), mentre sono stati deliberati interventi aventi



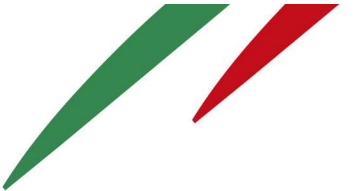
componenti significative di genere per un totale di circa 168 milioni di euro (oltre 56% del totale deliberato umanitario). In relazione ai **contributi volontari multilaterali**, sono stati deliberati contributi destinati a organizzazioni internazionali che hanno come obiettivo principale l'uguaglianza di genere per un importo totale di 11,5 milioni di euro (6% del totale multilaterale deliberato), mentre 107 milioni sono stati destinati a organizzazioni internazionali che hanno tra i propri obiettivi strategici la parità di genere (58% del totale multilaterale deliberato). In riferimento ai **progetti promossi** dalle OSC approvati dal Direttore AICS nel corso del 2022, dei progetti finanziati a valere sulla Delibera del Comitato Congiunto n. 3 del 14 marzo 2022, 23 riportano componenti legate all'uguaglianza di genere e *all'empowerment* femminile per un finanziamento di 44.151.333 euro. Nello specifico, 3 hanno come obiettivo principale l'uguaglianza di genere (G2), per un importo di 4.518.747 euro; mentre 20 sono i progetti aventi componenti significative di genere (G1), per un totale di 39.632.586 euro.

Tali contributi di sviluppo e umanitari deliberati dalla Cooperazione Italiana prevedono sia il sostegno alle attività istituzionali di organizzazioni tradizionalmente impegnate nella promozione dell'uguaglianza di genere in maniera prioritaria, sia interventi da realizzarsi nei Paesi partner in collaborazione con organizzazioni internazionali, autorità locali e organizzazioni della società civile, locale ed internazionale.

4. DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI DELIBERATI NEL 2022

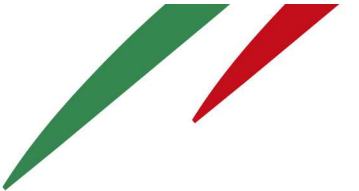
4.1. INIZIATIVE MIRANTI ALL'UGUAGLIANZA DI GENERE

In continuità con gli anni precedenti, anche nel 2022 la Cooperazione Italiana ha supportato con **contributi volontari** numerose agenzie delle Nazioni Unite, fortemente impegnate nella lotta per l'uguaglianza di genere e *l'empowerment* di



donne, ragazze e bambine. In particolare, sono cresciuti i contributi “core” in favore di UNWOMEN (3.000.000 Euro), UNFPA (3.000.000 Euro), sono stati confermati i contributi al programma gestito da UNFPA/UNICEF “*Joint Programme on the Elimination of Female Genital Mutilation - FGM*” (2.000.000 Euro), al programma di UNICEF/UNFPA per la lotta ai matrimoni infantili e precoci (*Global Programme to End Child Marriage - ECM* - 500.000 Euro), e al programma di UNIDO alle azioni destinate alla scolarizzazione delle bambine realizzate nell’ambito della *Global Partnership for Education - GPE* (2.500.000 Euro), e al GEF (*Global Equality Fund*) (100.000 Euro), per attività destinate alle persone LGBTI. In aggiunta, è stato erogato un contributo in favore di UNIDO “*Promoting Women Empowerment for Inclusive and Sustainable Industrial Development in the MENA Region (phase II)*” (456.520 euro).

A valere sul canale **umanitario**, sono inoltre stati erogati due contributi non ripartibili geograficamente. Il “*Women’s Peace and Humanitarian Fund*” (UNDP/UNWOMEN) ha ricevuto 2 milioni di euro per sostenere in maniera flessibile, e sulla base dei bisogni, la partecipazione, la leadership e *l’empowerment* delle donne nella risposta umanitaria e nei contesti di pace e sicurezza – raggiungendo nel 2022 le donne di 26 Paesi (fra cui Afghanistan, Burundi, Colombia, DRC, Haiti, Iraq, Mali, Myanmar, Ukraine/Moldova, Uganda) e sostenendo organizzazioni locali e di base della società civile che si occupano di donne, pace e sicurezza ed azione umanitaria. Grazie ai finanziamenti erogati dal fondo, le donne possono inoltre ricevere protezione e varie tipologie di assistenza, sia per le sopravvissute alla violenza di genere e sessuale, sia per la salute materna e riproduttiva. L’*Humanitarian Action Thematic Fund* (HTF) di UNFPA ha inoltre ricevuto 3 milioni di euro per rispondere in maniera tempestiva ai bisogni delle donne (in tema di salute riproduttiva e lotta alla violenza sessuale e di genere) all’insorgere o all’acuirsi di crisi, come nel caso del conflitto ucraino, afghano, della regione del lago Ciad o dell’Etiopia.

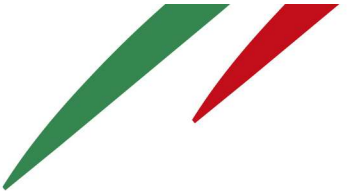


In aggiunta a tali contributi non ripartibili geograficamente, sono stati finanziati numerosi **interventi di sviluppo** e di **aiuto umanitario** in diversi Paesi. Molte organizzazioni internazionali hanno ricevuto finanziamenti per specifici programmi finalizzati ad intervenire sulle cause strutturali che alimentano le disuguaglianze di genere ed a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità tra uomini e donne. A tal fine, promuovono *l'empowerment* femminile attraverso il rafforzamento delle capacità dei Paesi partner e realizzano interventi per la resilienza delle donne, la lotta alla violenza di genere, il sostegno alla partecipazione delle donne nei processi decisionali, in particolare nelle situazioni di conflitto, oltre alla promozione della salute materno-infantile, riproduttiva e sessuale.

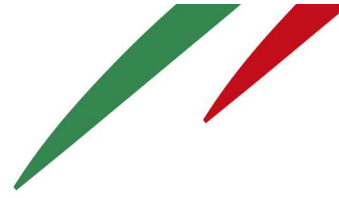
Donne, Pace e Sicurezza e contesti di crisi e conflitto

Una quota importante (57%) dei contributi della Cooperazione italiana destinati principalmente all'uguaglianza di genere si è concentrata nelle aree di crisi e conflitto, ed in particolare in Afghanistan, Libia, Etiopia, Siria, Bangladesh e Colombia, dove la protezione delle donne dalla violenza di genere e l'erogazione di servizi salvavita per la salute materno infantile sono stati al centro dell'azione umanitaria. Questi interventi dimostrano l'impegno della Cooperazione Italiana a lavorare per cambiamenti sistemici con il fine di affrontare le cause alla radice della violenza di genere e garantire un approccio incentrato sulle sopravvissute che garantisca la sicurezza e la dignità delle donne e delle ragazze.

L'Afghanistan ha ricevuto un'attenzione prioritaria in risposta alle sempre maggiori discriminazioni vissute dalle donne del Paese, posizionato all'ultimo posto del Global Gender Gap Index (2022). Per questo, l'Italia ha finanziato nel 2022 due nuovi interventi umanitari in favore di organizzazioni internazionali.



Attraverso il progetto "*Supporto al Women's Peace and Humanitarian Fund (UNDP/UNWOMEN)*" (AID 012619/01/1, Delibera VM n. 69 del 29.09.2022, Intervento di Aiuto Umanitario, 12 mesi), finanziato dal governo italiano con un contributo di Euro 4.500.000, la Cooperazione Italiana sostiene le organizzazioni femminili nel Paese che lavorano per far progredire l'uguaglianza di genere e l'emancipazione femminile, partecipare alla costruzione di società pacifiche, inclusive e giuste, porre fine alla violenza contro le donne e le ragazze e proteggere la loro sicurezza e i diritti umani. Il WPHF sostiene anche organizzazioni femminili in Pakistan e Tagikistan con l'obiettivo di promuovere il recupero sociale, la partecipazione e la leadership delle donne e delle ragazze afgane sfollate nella regione. Contemporaneamente, grazie al programma "*Protezione umanitaria e assistenza alla salute sessuale e riproduttiva (SRH) per donne e ragazze in Afghanistan*" (AID 012554/01/1, Delibera VM n. 70 del 29.09.2022, Intervento di Aiuto Umanitario, 12 mesi), finanziato con un contributo di Euro 8.000.000, UNFPA ha potuto continuare ad erogare nel Paese i fondamentali servizi per la salute materno infantile delle donne e la lotta alla violenza di genere. L'intervento fornisce servizi integrati, immediati e salvavita per la salute sessuale e riproduttiva (SRH) e la violenza di genere (GBV) a donne e ragazze.



In **Libia**, è stato avviato un nuovo intervento per un importo totale di 750.000 euro,



Foto 3 - Progetto della Cooperazione Italiana in Libia - Foto di UNFPA

intitolato "*Programma per fornire servizi integrati di emergenza in ambito di salute riproduttiva e di risposta alla violenza di genere*" (AID 012615/01/0, Delibera VM n. 52 del 27.07.2022, Intervento di Aiuto Umanitario, UNFPA), con l'obiettivo di sostenere l'attivazione, a livello municipale, dei servizi di salute materno-infantile e

riproduttiva salvavita, attraverso il dispiegamento di équipe mediche specializzate, campagne di sensibilizzazione e attività di *capacity building*. Inoltre, il programma intende garantire la disponibilità, l'accessibilità dei servizi di lotta alla violenza di genere.

In **Etiopia**, la Cooperazione Italiana ha sostenuto l'iniziativa di UNFPA "*Interventi salva vita per la prevenzione e la risposta alla violenza di genere, per ridurre le diseguaglianze in ambito protezione per gli sfollati*" (AID 012630/01/0, Delibera VM n. 54 del 15.09.2022, Intervento di Aiuto Umanitario, 12 mesi), con un contributo di 2.000.000 euro. Il progetto mira a rafforzare l'accesso a servizi completi ed integrati di qualità in materia di violenza di genere, salute sessuale e riproduttiva, protezione da sfruttamento e abusi sessuali, salute mentale e supporto psicosociale.



Analogamente, l'Italia ha sostenuto due nuovi interventi a favore di donne, ragazze e bambine **siriane**. Il primo progetto, finanziato con un contributo di 1.000.000 euro, dal titolo "*Sostegno ai servizi contro la violenza di genere e alle attività di livelihoods per le famiglie colpite dalle crisi siriana - FASE IV - UNFPA/UNDP*" (AID 011672/02/3, Delibera VM n. 10 del 10.02.2022, Intervento di Aiuto Umanitario, 12 mesi), è finalizzato a soddisfare i bisogni delle donne colpite dal conflitto con un approccio integrato che sostiene l'emancipazione di donne, ragazze e ragazzi attraverso una prospettiva multisettoriale che include: la salute riproduttiva; la protezione e la risposta alla violenza di genere; la fornitura di opportunità di sostentamento in termini di produzione e accesso ai mercati, nonché l'accesso ai

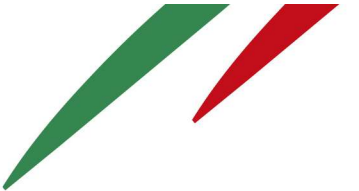


Foto 4 - Progetto della Cooperazione Italiana in Siria - Foto di UNDP/UNFPA

servizi. Il secondo programma, intitolato "*Sostegno all'unità di Protezione della Famiglia (UPF) nella Damasco Rurale*" (AID 012595/01/0, Delibera del Comitato Congiunto n. 76 del 21.07.2022, Intervento di Sviluppo, UNFPA), finanziato con

un contributo di 2.000.000 euro,

ha lo scopo di sostenere l'Unità di protezione della famiglia (FPU), situata a Dahiyat Qudsaya, sia nella fornitura dei servizi essenziali alle donne, ai loro figli e parenti accuditi dalle donne, alle ragazze sopravvissute alla violenza di genere, che nella capacità di accoglienza ed *empowerment* in conformità con gli standard internazionali. Infine, UNFPA intende sostenere l'FPU nella creazione di procedure



operative standard (SoPs) che siano la base per l'istituzione di altri *shelther* nel paese, che rispondano da una parte agli standard internazionali di protezione e dall'altra alle caratteristiche specifiche della Siria.

In **Bangladesh**, la Cooperazione Italiana, con un contributo pari a 1.000.000 euro ha finanziato il progetto "*Contributo al CICR per attività di protezione e risposta alla violenza sessuale in Bangladesh*" (AID 012226/01/1, Delibera VM n. 37 del 24.05.2022, Intervento di Aiuto Umanitario, 12 mesi). L'iniziativa, portata avanti dal Comitato Internazionale di Croce Rossa, risponde ai bisogni delle sopravvissute alla violenza sessuale e alla necessità di proteggere i civili, tenendo conto dei fattori di genere ed età. A tal fine, il programma prevede azioni volte allo sviluppo di misure di autoprotezione contro la violenza sessuale, all'indirizzo delle sopravvissute verso servizi di assistenza specializzata o inclusione economica, al sostegno delle capacità del personale sanitario di base e di quello addetto alla salute mentale e al sostegno psicosociale, fornendo loro una guida adeguata nel trattamento di pazienti, comprese le sopravvissute alla violenza sessuale.

In **Colombia**, l'Italia ha finanziato con un importo totale di 1.000.000 euro il progetto "*Aiuto umanitario e costruzione della pace in Colombia attraverso la tutela*



Foto 5 - Progetto della Cooperazione Italiana in Colombia - Foto di FAO

e la promozione del ruolo delle donne e dei giovani" (AID 012684/01/0, Delibera VM n. 102 del 10.10.2022, Intervento di Aiuto Umanitario, 24 mesi), impostato secondo un approccio di Triplo Nesso e realizzato con la collaborazione delle OSC. L'iniziativa è volta a sostenere le capacità locali di accoglienza e assistenza per gli sfollati e le donne vittime di violenza anche nell'ambito del conflitto e promuove la partecipazione delle organizzazioni locali gestite da donne e leader sociali al dialogo politico per la costruzione della pace, agendo anche per l'integrazione socioeconomica delle donne e dei giovani sfollati e vittime

delle mine antiuomo.

Salute materno-infantile, riproduttiva e sessuale.

In linea con le priorità definite nell'ambito delle *Linee guida per l'uguaglianza di genere e l'empowerment di donne, ragazze e bambine (2020/2024)*, la Cooperazione Italiana ha inoltre finanziato progetti specificatamente rivolti al supporto della salute materno-infantile, riproduttiva e sessuale.



Foto 6 - Progetto della Cooperazione Italiana in Kenya - Foto di Laura Savinelli

In **Kenya**, la Cooperazione Italiana ha finanziato, con un contributo di 1.091.350 euro, il progetto "*M-imba+ - Accesso digitale e fisico a percorsi di gravidanza di qualità*" (AID 012590/07/7, Delibera del Comitato Congiunto n. 14 del 14/03/2022, Intervento di Sviluppo promosso dalla OSC Amici del Mondo - World Friends Onlus). L'intervento mira a migliorare le condizioni di salute materno-infantile, sia a livello preventivo che curativo, dei gruppi più esposti ai rischi e alle vulnerabilità della periferia nord-orientale di Nairobi, al fine di ridurre la mortalità materna, neonatale e dei bambini sotto i 5 anni. Inoltre, il progetto prevede azioni di sensibilizzazione multilivello comunitarie e di valorizzazione del capitale tecnologico keniota

attraverso la digitalizzazione dei percorsi di cura e gravidanza.

In **Sierra Leone**, terzo Paese al mondo per indice di mortalità materna, l'Italia ha finanziato il progetto "*Contributo a UNFPA per fornire al princess Christian Maternity Hospital di Freetown in Sierra Leone assistenza e formazione ostetrica di qualità in un contesto di pandemia di Covid*" (AID 012581/01/0, Delibera VM n. 34 del 30.03.2022, Intervento di Aiuto Umanitario, 12 mesi). Il contributo di 800.000 euro ha sostenuto l'azione del *Princess Christian Maternity Hospital di Freetown*, la più grande struttura di maternità della Sierra Leone, in particolare: aumentando la capacità del gruppo dirigente ospedaliero di rispondere alle emergenze ostetriche e di ridurre le morti materne; migliorando la disponibilità di attrezzature mediche essenziali, farmaci e materiali di consumo disponibili per fornire cure ostetriche e neonatali di qualità, compresi un laboratorio funzionale e una banca del sangue;

aumentando la disponibilità di personale formato per il pronto soccorso e la prevenzione/controllo delle infezioni (CPI), inclusi gli specializzandi in Ostetricia e Ginecologia.

Intersezionalità e donne, ragazze e bambine con disabilità

In **Sudan**, OVCI ha realizzato il progetto "**KARAMA: Dignità. Interventi per l'empowerment delle donne vulnerabili nello stato di Khartoum Sudan**" (importo

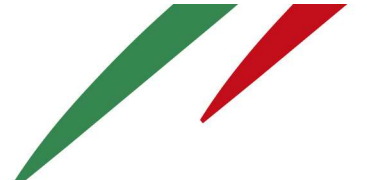


Foto 7 - Progetto della Cooperazione Italiana in Sudan - Foto di Francesca Nardi

totale - 1.739.401,9 euro, Intervento di Sviluppo) finanziato dalla Cooperazione Italiana con l'obiettivo di promuovere il diritto alla salute, all'istruzione e ad una vita dignitosa per le donne e le ragazze con disabilità più vulnerabili e responsabili di persone con disabilità, che vivono nelle aree periferiche di Khartoum, Umbedda e Jabel Aulia. Target prioritario

saranno le giovani e le bambine con disabilità - doppiamente discriminate sia come donne che come persone con disabilità - e le donne deputate alla cura delle persone con disabilità che, in quanto *caregiver*, vengono marginalizzate e sono spesso escluse dal mondo del lavoro e dall'educazione. Alla luce dei bisogni raccolti si è deciso di indirizzare l'intervento verso la promozione dell'accesso ai servizi sanitari, educativi e all'occupazione lavorativa offrendo ai beneficiari gli strumenti per migliorare la qualità della propria vita.

Sviluppo agricolo e sicurezza alimentare



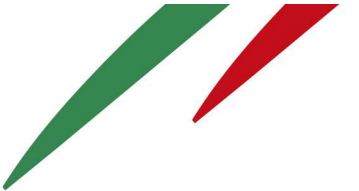
In **Sud Sudan**, l'Italia sostiene VIDES nell'intervento "*Agricoltura sostenibile come mezzo per promuovere la sicurezza alimentare, l'emancipazione delle donne e lo sviluppo socio-economico - AGREE*" (importo totale - 1.687.995,15 euro, Intervento di Sviluppo promosso da VIDES), volto a rafforzare una produzione agricola diversificata e sostenibile, la capacità delle donne contadine di diversi villaggi del Sud Sudan di migliorare la loro sicurezza alimentare e quella delle loro famiglie e comunità. L'azione si concentra sul rafforzamento del capitale umano, fisico, finanziario, sociale e naturale delle agricoltrici con attenzione alle categorie più marginalizzate, attraverso il sostegno ad attività generatrici di reddito, formazione professionale, fornitura di mezzi e sostegno per una produzione ecologicamente sostenibile.

4.2. INIZIATIVE CON COMPONENTI SIGNIFICATIVE DEDICATE ALL'UGUAGLIANZA DI GENERE.

Tra le altre iniziative che presentano significative componenti relative all'uguaglianza di genere e all'*empowerment* di donne, ragazze e bambine, spiccano diversi interventi multisettoriali, soprattutto in Africa e Medio Oriente. Nello specifico, tali progetti si impegnano in modo sostanziale su temi prioritari dell'azione della Cooperazione Italiana: sviluppo agricolo e sicurezza alimentare; ambiente e cambiamento climatico; *empowerment* delle donne e settore privato; la salute materno-infantile, sessuale e riproduttiva; la violenza di genere e diritti di donne/ragazze/bambine; l'istruzione, la formazione professionale e l'impiego.

Sviluppo agricolo e sicurezza alimentare

In **Afghanistan**, con l'iniziativa "Assistenza alimentare e nutrizionale a favore della popolazione in stato di insicurezza alimentare acuta - PAM" (AID 012482/01/1, Delibera VM n. 100 del 10.10.2022, importo totale - 5.000.000 euro, Intervento di Aiuto Umanitario), la Cooperazione Italiana ha fornito assistenza alimentare



d'emergenza e trattamenti nutrizionali salvavita per i bambini di età compresa tra i 6 e i 59 mesi e per le donne in gravidanza e le donne in allattamento, colpite dalla crisi. Il progetto mira, inoltre, a incrementare la capacità della popolazione vulnerabile di soddisfare autonomamente i propri bisogni in termini di cibo e nutrimenti entro il 2023, in particolare attraverso la distribuzione alle donne di assistenza in “cash” e la creazione di cooperative femminili.

In **Guatemala**, l'intervento "*AlimentAcción - Verso la sicurezza alimentare nelle comunità rurali e indigene maya, aumentando la disponibilità, l'accesso, il consumo e l'utilizzo adeguato di cibo sano, nutriente e variegato nelle famiglie con alta vulnerabilità alla malnutrizione cronica, con particolare attenzione a donne, bambini e persone con disabilità*" (AID 012590/10/0, Delibera del Comitato Congiunto n. 3 del 14/03/2022, importo totale - 1.748.530 euro, Intervento di Sviluppo promosso dall'Associazione Centro Orientamento Educativo - COE) ha l'obiettivo di aumentare la disponibilità, l'accesso, il consumo e l'utilizzo adeguato di cibo sano, nutriente e variegato nelle famiglie rurali fortemente esposte al rischio di malnutrizione cronica, con particolare attenzione a donne, bambini e persone con disabilità nei Dipartimenti di Totonicapán e Sololá. Il progetto ha fra le sue componenti essenziali il rafforzamento della partecipazione delle donne, incluse le donne con disabilità, nei processi relativi alla loro sicurezza alimentare e nutrizionale secondo un approccio basato sui diritti. Nello specifico, sono previsti *atelier* per il potenziamento della partecipazione sociale e politica e colloqui individuali condotti dal partner locale con persone con disabilità, in particolare donne.

Ambiente e cambiamento climatico

In **Egitto**, l'Italia ha sostenuto UNIDO con l'iniziativa "*Crescita verde inclusiva in Egitto*" (AID 012587/01/0, Delibera del Comitato Congiunto n. 32 del 31.03.2022, importo totale - 800.000 euro, Intervento di Sviluppo) il quale intende realizzare

azioni concrete che contribuiranno allo sviluppo di un'economia verde nel Paese, facendo leva anche sul ruolo di giovani e donne. In particolare, verranno sostenute le capacità tecniche, commerciali e di consulenza di micro e piccole imprese di smaltimento dei rifiuti, promuovendo la partecipazione delle donne e sostenendo imprese guidate da donne. Il progetto coinvolgerà in modo proattivo le donne attraverso programmi di formazione, al fine di fornire loro migliori opportunità di istruzione tecnica e formazione e sostegno all'imprenditorialità. Attraverso il rafforzamento del ruolo delle donne come driver della crescita verde sostenibile l'intervento contribuisce direttamente agli obiettivi di uguaglianza di genere.

In **Etiopia**, attraverso il progetto *“Wash, resilienza e energia nelle low lands dell’Etiopia”* 2022 (AID 012544, Delibera CC n. 46 del 09.05.2022, Credito – 24.000.000; Dono 10.500.000 euro) la Cooperazione Italiana sosterrà le autorità locali (federali e di bacino) nel miglioramento della gestione dell'acqua e del suolo

Foto 8 - Progetto della Cooperazione Italiana in Etiopia - Foto AICS Sede di Addis Abeba



favorendo un approccio olistico che coinvolga tutte le istituzioni deputate a tale gestione. Alle attività di formazione sul tema sopra citato, si aggiungono attività infrastrutturali sul campo in selezionate aree delle “Low Lands” dell’Etiopia (accesso all’acqua,

accesso all’energia per usi produttivi) utilizzando un approccio partecipativo per il coinvolgimento della popolazione locale. Particolare attenzione è riservata al ruolo delle donne, principali addette – tra l’altro - alla raccolta e al trasporto dell’acqua

per uso domestico. Le donne sono dunque tra le principali beneficiarie e protagoniste nella gestione delle attività generatrici di reddito previste dal programma, che include inoltre un'importante componente di *empowerment* femminile relativamente alla gestione delle infrastrutture per la produzione di prodotti animali, favorendo l'accesso delle donne al mercato del lavoro formale. Le attività verranno realizzate in collaborazione con le autorità locali, IFAD e OSC.

In **El Salvador** è stato inoltre lanciato il progetto "*Ripresa equa ed ecosostenibile del bacino alto del Rio Lempa*" (AID 012694/01/0, Delibera Dir n. 54 del 01.12.2022, importo totale - 1.950.000 euro, Intervento di sviluppo realizzato dall'Università La Sapienza). L'iniziativa, che mira a promuovere attività produttive legate al green job rivolte soprattutto a donne e giovani, coinvolgerà in maniera particolare donne in condizione di povertà o vulnerabilità - come ad esempio le madri sole. In particolare, verrà sostenuta la partecipazione delle donne ad attività generatrici di reddito del comparto agro-forestale, il loro accesso a finanziamenti per lo sviluppo e ad attività formative in settori tecnici agro-forestali e sul turismo ambientale.

Empowerment delle donne e il settore privato

In **Burkina Faso** attraverso l'intervento "*Coltivare Valore: buone pratiche e metodi innovativi per una produzione agro-zootecnica inclusiva e sostenibile*" (AID 012590/08/4, Delibera del Comitato Congiunto n. 3 del 14/03/2022, importo totale - 1.723.074 euro, Intervento di Sviluppo promosso dalla OSC Salute e Sviluppo - SeS), si intende consolidare il ruolo produttivo dell'azienda agro-zootecnica di Bagré introducendo i



Foto 9 - Progetto della Cooperazione Italiana in Burkina Faso - Foto P2RPIA-CNS

miglioramenti necessari per un'agricoltura e un allevamento efficaci, sostenibili e capaci di creare sviluppo sul territorio. Il progetto pone un accento particolare sull'*empowerment* femminile, grazie al trasferimento di conoscenze a gruppi di donne rurali per il miglioramento nutrizionale e per la produzione alimentare a livello familiare, basate sull'orticoltura e sui prodotti forestali. La necessità di accedere ai mezzi di fertilizzazione e generare miglioramenti significativi delle produzioni a livello familiare nasce dal fatto che le donne dei villaggi gestiscono produzioni di cereali e ortaggi fuori stagione con scarsi input e limitate conoscenze.

In **Albania**, il progetto "*Favorire la sostenibilità delle politiche culturali, lo sviluppo delle industrie creative e la promozione dei diritti umani in Albania*" (AID



Foto 10 - Progetto della Cooperazione Italiana in Albania - Foto di Luigi Baldelli - Archivio CIES

012678/01/0, Delibera Dir n. 70 del 22.12.2022, importo totale 1.800.000 euro, Intervento di Sviluppo) ha l'obiettivo di appoggiare le Autorità albanesi (Ministero della Cultura e Municipalità), la comunità degli artisti e la popolazione albanese nel rafforzamento dell'industria culturale e creativa del Paese attraverso il supporto alle istituzioni culturali centrali e decentrate e la realizzazione di progetti culturali. Il progetto, inoltre, prevede la realizzazione di una campagna di comunicazione e diffusione della tutela e della

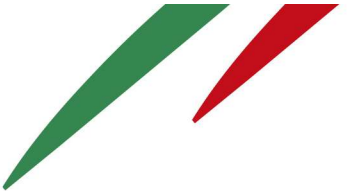
conoscenza dei diritti umani e dell'uguaglianza di genere, con riferimento alle discriminazioni multiple (età, disabilità, orientamento sessuale) oltre che il supporto di progetti culturali selezionati con il meccanismo della "*Call for proposals*".



Promozione dei diritti alla salute sessuale e riproduttiva

In **Colombia**, l'Italia ha deliberato due iniziative complementari e continuative realizzate da UNHCR: "*Intervento di emergenza per garantire l'accesso ai servizi sanitari e psicosociali e fornire opportunità di integrazione socioeconomica ai rifugiati e ai migranti provenienti dal Venezuela, ai rimpatriati colombiani e alle comunità ospitanti con focus in particolare sui giovani e sulle donne*" (AID 012152/01/2, Delibera della Vice Ministra n. 5 del 28.01.2022, importo totale - 500.000 euro, Intervento di Aiuto Umanitario) e "*Intervento a supporto di servizi sanitari e psicosociali e di iniziative socioeconomiche per rifugiati e migranti venezuelani, rimpatriati colombiani e comunità ospitanti*" (AID 012152/01/3, Delibera della Vice Ministra n. 23 del 10.10.2022, importo totale - 1.500.000 euro, Intervento di Aiuto Umanitario). L'obiettivo dei programmi è quello di garantire l'accesso ai servizi di salute sessuale e riproduttiva e opportunità di integrazione socioeconomica ai rifugiati e ai migranti più vulnerabili provenienti dal Venezuela, ai rimpatriati colombiani e alle comunità ospitanti in dipartimenti selezionati del Paese (Arauca, Atlántico, Magdalena, Norte de Santander, Santander). A tal fine, sono portate avanti attività di potenziamento dei servizi essenziali materno-infantili, al fine di sostenere le donne in gravidanza ed allattamento e garantire un parto sicuro. Inoltre, sono previste attività di sostegno psicosociale e risposta tempestiva agli incidenti di violenza sessuale e di genere (SGBV).

In **Etiopia**, verrà realizzato l'intervento "*Iniziativa di emergenza in risposta ai bisogni umanitari determinati da conflitto e violenza in Etiopia*" (AID 012470/01/0, Delibera della Vice Ministra n. 35 del 13.04.2022, importo totale - 4.500.000 euro, Intervento di Aiuto Umanitario da realizzarsi in collaborazione con le OSC) volto a migliorare l'accesso ai servizi sanitari di base, con particolare attenzione al miglioramento dei servizi di salute materno-infantile, sessuale e riproduttiva, malnutrizione e alle principali cause di morbidità identificate, oltre al rafforzamento

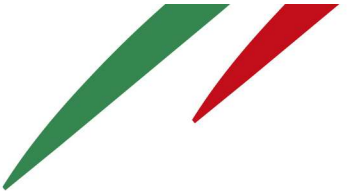


dei servizi sanitari di urgenza. L'iniziativa si concentrerà anche sul miglioramento della gestione a livello legale e clinico dei casi di violenza sessuale e di genere (SGBV) e sull'assistenza psicosociale legata ai servizi di salute mentale post-traumatica, tenuto conto anche della crescita dei casi di violenza registrati anche a causa della pandemia.

Nel 2022 l'Italia ha, inoltre, donato 54.000.000 Euro al "**Global Fund to Fight AIDS, Tuberculosis and Malaria**", (AID 012596/01/0, Delibera CC n. 12 del 31/03/2022) il quale ha l'uguaglianza di genere fra le sue componenti strategiche, tenuto conto che le donne e le ragazze continuano ad essere colpite in maniera sproporzionata da HIV, tubercolosi e malaria.

Istruzione, formazione professionale e impiego

In **Libano**, la Cooperazione Italiana ha finanziato la terza fase dell'iniziativa "*Istruzione e protezione per i bambini in età scolare in Libano*" (AID 012511/01/0, Delibera Vice Ministra n. 112 del 18.10.2022, importo totale - 6.000.000 euro, Intervento di Aiuto Umanitario da realizzarsi in collaborazione con le OSC) che intende favorire l'accesso all'istruzione e la tutela e l'inclusione sociale dei minori libanesi, rifugiati e migranti, oltre a rafforzare le capacità dei sistemi nazionali libanesi preposti all'erogazione di servizi educativi e di assistenza sociale. Nello specifico, l'intervento intende portare avanti varie azioni volte a favorire l'accesso scolastico di bambini e bambine fin dalla prima infanzia, tenendo in considerazione i bisogni specifici delle bambine. Ad esempio, è prevista la realizzazione di attività volte alla promozione di norme sociali e comportamentali che favoriscono l'uguaglianza di genere, la prevenzione e l'assistenza sanitaria e psico-sociale in tema di violenza di genere e sessuale (SGBV), i sussidi per il trasporto al fine di evitare eventuali abusi e violenze nel tragitto da e verso la scuola.



In **Guinea Bissau**, il progetto "*Coinvolgiamo tutte per costruire il nostro futuro: Politiche, formazione e lavoro per un business inclusivo!*" (AID 012590/09/4, Delibera del Comitato Congiunto n. 3 del 14/03/2022, importo totale - 1.799.514,02 euro, Intervento di Sviluppo promosso da ManiTese), intende promuovere una società inclusiva, capace di offrire opportunità di formazione professionale e di lavoro a tutti/e per una crescita economica partecipata e sostenibile, in particolare a giovani in età lavorativa tra i 18 ed i 34 anni, donne e persone con disabilità. Il programma include attività specifiche volte a coinvolgere le donne in attività per la promozione di competenze tecnico-professionali ed imprenditoriali grazie alla offerta di corsi di formazione sia formali che informali, rivolti pertanto anche a persone con livelli di scolarizzazione molto bassa. Inoltre, diversi partecipanti riceveranno una borsa di lavoro ed un supporto all'inserimento in azienda tramite tirocini accompagnati, con un *focus* prioritario su donne e persone con disabilità.

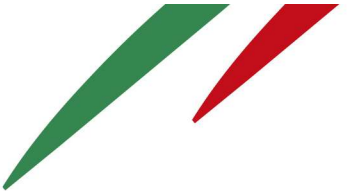
La violenza di genere e i diritti di donne, ragazze e bambine

In Ucraina, la Cooperazione Italiana interviene in diverse aree colpite dal conflitto, fra cui Bucha, tristemente nota per essere stata campo di orribili violenze, anche sessuali, che hanno avuto come target mirato le donne e i minori. Il progetto “*Servizi integrati di prima emergenza e protezione per la popolazione vulnerabile di Bucha*” (AID 012600/01/6, Delibera VM n. 41 del 28.06.22, importo totale 829,300 euro, Intervento di Aiuto Umanitario), realizzato dalla OSC CESVI, si rivolge alle persone che hanno subito traumi durante l’occupazione, prevedendo da un lato l’erogazione diretta di supporto psico-sociale, sia di gruppo che individuale,



Foto 11 - Progetto della Cooperazione Italiana in Ucraina - foto di CESVI

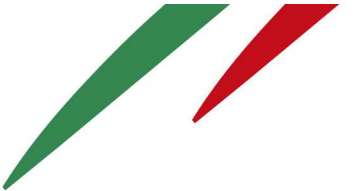
dall’altro la formazione di psicologi, formatori, educatori, operatori sociali attivi nel distretto sull’individuazione e il trattamento dei sintomi da stress post traumatico legato al conflitto. Per raggiungere un *target* più ampio, CESVI ha inoltre attivato un’unità mobile composta da 4 psicologi per portare supporto psicosociale direttamente nei villaggi in modo da raggiungere le persone più marginalizzate, incluse donne, ragazze e bambini/e che hanno subito violenza durante l’occupazione. Oltre al supporto psico-sociale, CESVI ha attivato un “*child safe centre*” dove vengono erogati servizi di educazione non formale, ricreative e di animazione di grande importanza per le sopravvissute e i sopravvissuti. Il progetto prevede inoltre l’erogazione di un supporto monetario per 600 famiglie, dando priorità a quelle in condizione di maggiore vulnerabilità. Attività simili sono inoltre



realizzate da altre OSC (ad esempio Helpcode, AiBi, We World, Focsiv) in diverse aree del Paese, nell'ambito del programma di primissima emergenza finanziato dalla Cooperazione italiana (AID 012600).

In **Libia**, attraverso l'intervento "*Risposta multisettoriale per aumentare le possibilità di accesso ai servizi di base per la popolazione più vulnerabile in Libia*" (AID 012585/01/0, Delibera VM n. 38 del 26.05.2022, importo totale 5.009.398 euro, Intervento di Aiuto Umanitario da realizzarsi in collaborazione con le OSC) si intende aumentare la disponibilità e a migliorare l'accesso a servizi specializzati e di qualità che tutelino le fasce in condizione di maggiore vulnerabilità. Riconoscendo la violenza di genere e sessuale come uno dei maggiori rischi a cui sono esposte le donne/ragazze/bambine, persone con disabilità e minori libici/he, il progetto prevede azioni per rafforzare le capacità delle comunità locali nell'erogazione di servizi di assistenza sociale al fine di proteggere le persone più esposte ad abusi e violenze, anche attraverso il rafforzamento dei servizi di salute riproduttiva/sessuale e per la violenza di genere.

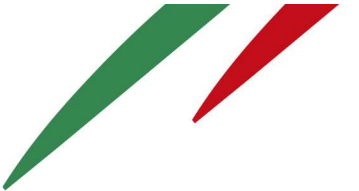
In **Etiopia, Sud Sudan e Uganda**, l'Italia ha finanziato l'iniziativa "*Risposta all'emergenza complessa sud sudanese in Sud Sudan, Etiopia e Uganda*" (AID 012629/01/0, delibera VM n. 57 del 15.09.2022, importo totale - 6.000.000 euro, Intervento di Aiuto Umanitario) il cui obiettivo è rafforzare i meccanismi di protezione per le fasce in condizione di maggiore vulnerabilità della popolazione, con particolare enfasi sul miglioramento della gestione a livello legale e clinico dei casi di violenza sessuale e di genere (SGBV) e sull'assistenza psicosociale legata ai servizi di salute mentale post-traumatica. A tal fine sono portate avanti attività di sensibilizzazione e formazione del personale sanitario e comunitario per la prevenzione, presa in carico clinica e psico-sociale dei casi di violenza di genere e



sessuale (SGBV), con particolare attenzione al miglioramento del sistema di riferimento rivolto alle vittime di violenza.

In **Palestina**, la Cooperazione Italiana ha sostenuto il progetto "*Intervento di emergenza multisetoriale a sostegno dei gruppi maggiormente vulnerabili della popolazione palestinese*" (AID 012273/01/1 e 01/2, delibera VM n. 31 del 29.03.2022 e 110 del 13.10.2022, importo totale - 5.000.000 euro, Intervento di Aiuto Umanitario) che si concentra sulla Striscia di Gaza, nell'Area C della Cisgiordania, a Gerusalemme Est e nell'Area H2 di Hebron, con l'obiettivo di contribuire a fornire una risposta multisetoriale ai bisogni della popolazione palestinese, in particolare donne, ragazze e bambine esposte a diverse forme di discriminazione di genere connesse agli effetti negativi dell'occupazione e all'esistenza di norme sociali di genere dannose che alimentano stereotipi e forme di violenza di genere, tra cui violenza domestica, 'delitti d'onore', molestie sessuali e matrimoni minorili. Per far fronte a tale situazione, sono erogati e rafforzati i servizi di protezione e supporto psicosociale per donne e uomini, bambine e bambini, esposti/e a violenze di genere, e violazioni dei propri diritti fondamentali.

Meritano, infine, menzione i contributi in favore dei *Country Based Pooled Fund - CBPF* (AID 012680), sostenuti dall'Italia in **Afghanistan, Etiopia, Libano, Myanmar, Palestina, Siria, Ucraina** (totale 22,5 Meuro) i quali contribuiscono - fra l'altro - alla lotta alla violenza di genere (GBV) nei contesti di crisi e conflitto. In caso di catastrofi ed emergenze, le donne e le ragazze sono solitamente tra le più a rischio ed emarginate e possono affrontare maggiori vulnerabilità, inclusi rischi aggiuntivi di GBV. I CBPF creano *partnership* con esperti di genere e di protezione per informare meglio la programmazione ed affrontare e mitigare la violenza sessuale. I CBPF integrano la risposta alla GBV in tutte le fasi del ciclo del Fondo,

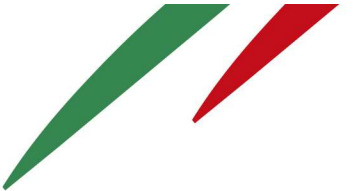


considerandola sistematicamente una priorità nelle strategie di allocazione e nei singoli progetti.

4.3. PROGETTI REALIZZATI DALLE ORGANIZZAZIONI DELLA SOCIETÀ CIVILE

In ambito umanitario, merita menzione il grande contributo delle Organizzazioni della Società Civile (OSC): nel corso del 2022, le Sedi AICS hanno selezionato numerosi progetti a seguito di *Call for proposals* lanciate nell'ambito di iniziative di aiuto umanitario deliberate negli anni passati. In particolare, si contano progetti specificatamente dedicati alla promozione dell'uguaglianza di genere o con componenti sul tema per un totale di oltre 40 milioni di euro. Le OSC, oltre fornire sostegno alla popolazione colpita dalla crisi in Ucraina si sono principalmente impegnate in Africa e Medio Oriente (Ciad, Etiopia, Eritrea, Giordania, Iraq, Libano, Libia, Mali, Mozambico, Palestina, Repubblica Centrafricana, Senegal, Somalia, Sudan, Sud Sudan, Uganda), con interventi orientati soprattutto al supporto a sfollati, rifugiati migranti e comunità ospitanti per rafforzare la resilienza di donne e giovani in condizione di vulnerabilità o rischio, e alla protezione e prevenzione della violenza sessuale e di genere. Diversi progetti porteranno avanti strategie per il potenziamento economico e sociale delle famiglie e delle donne più discriminate, interventi a livello scolastico per *l'empowerment* delle adolescenti ed iniziative per la mobilitazione della comunità e la creazione di consapevolezza sulle pratiche nocive e sulla salute materno-infantile, sessuale e riproduttiva. Inoltre, al fine di potenziare le capacità comunitarie di resilienza, alcuni di questi progetti hanno coinvolto donne, ragazze e giovani appartenenti a comunità rurali e marginalizzate in azioni di sensibilizzazione, prevenzione ed inclusione, oltre che attività psicosociali di gruppo.

In riferimento ai progetti promossi dalle OSC approvati dal Direttore AICS nel corso del 2022, oltre ai progetti finanziati con la dotazione finanziaria a valere sulla Delibera del Comitato Congiunto n. 3 del 14 marzo 2022 - nel corso dell'anno sono



stati approvati numerosi progetti promossi finanziati a valere sulla delibera del CC n.141 del 14 dicembre 2020. Di questi, 33 riportano componenti legate all'uguaglianza di genere e *all'empowerment* femminile per un finanziamento di 61.258.186 euro. Di queste, 4 hanno come obiettivo principale l'uguaglianza di genere (G2), per un importo di 7.294.378 euro; mentre 29 sono i progetti aventi componenti significative di genere (G1), per un totale di 53.963.808 euro.

5. PREVENZIONE E CONTRASTO DI MOLESTIE, ABUSI E SFRUTTAMENTO SESSUALI (PSEAH)

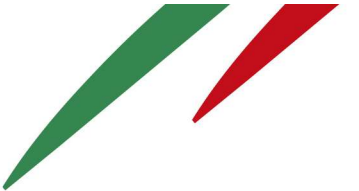
L'Italia sostiene da tempo una **politica di tolleranza zero** contro lo sfruttamento e gli abusi e sessuali commessi dai *peacekeeper* delle missioni ONU e dal personale civile e della cooperazione internazionale.

Si tratta, infatti, di fenomeni in grado di minare l'integrità, l'efficacia e la credibilità di tutta la comunità della cooperazione internazionale radicati nelle situazioni di disuguaglianza strutturale, soprattutto nella disparità di genere, e che pregiudicano gli sforzi globali volti ad attuare l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile ed in particolare l'Obiettivo n.5 volto a "Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze".

Durante il nostro mandato nel Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, abbiamo promosso l'inclusione, nei mandati delle operazioni di peacekeeping, di specifiche disposizioni normative miranti a contrastare questo fenomeno.

A seguito di un complesso negoziato tra Paesi *like-minded* e Ufficio Legale delle Nazioni Unite, a luglio 2021, è stato approvato un linguaggio armonizzato su SEAH1. L'Italia si è particolarmente impegnata ad inserire la clausola concordata in

¹ https://cdn.who.int/media/docs/default-source/documents/harmonized-seah-clause-july-2021-english-.pdf?sfvrsn=d4d44a31_9

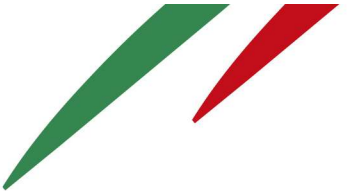


tutte le intese di progetto per la realizzazione di progetti da parte delle principali agenzie ONU.

In ambito **PSEAH**, in attuazione degli impegni assunti dall'Italia che hanno portato - tra l'altro - all'adozione del *Codice PSEAH - Protection from Sexual Exploitation, Abuse and Harassment* dell'AICS, l'Agenzia ha potenziato le proprie azioni volte a prevenire i fenomeni di molestie, abusi e sfruttamento sessuali nei contesti umanitari, inserendo nei programmi di aiuto umanitario specifici riferimenti alla necessità di intervenire nel settore. Ad esempio, in Ucraina nell'ambito del progetto "*Assistenza multisettoriale di emergenza alle popolazioni vulnerabili colpite dal conflitto nell'Oblast di Kyivska*" (Delibera VM n. 41 del 28/06/2022, importo 1.000.000 euro) portato avanti dalla OSC GVC che, oltre a fornire assistenza umanitaria salvavita alla popolazione vittima della crisi umanitaria in corso, è prevista la realizzazione di meccanismi e sistemi di reclamo e di feedback che garantiscano la possibilità per la popolazione beneficiaria di denunciare eventuali abusi, in piena aderenza ai principi di *Accountability to Affected People* (AAP) e PSEAH. Sempre in Ucraina la OSC INTERSOS, nella realizzazione dell'intervento "*Iniziativa di emergenza per le popolazioni vulnerabili e sfollate colpite dalla crisi ucraina a Poltavaska Oblast*" (Delibera VM n. 41 del 28/06/2022, importo 1.000.000 euro), ha organizzato un ciclo di sessioni formative al personale di progetto su tematiche di tutela dell'infanzia e PSEAH in modo da favorire la sicurezza dei minori coinvolti nel progetto oltre che un approccio olistico da parte dello staff sulle tematiche di tutela dell'infanzia.

6. VALORIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI E DEI RISULTATI RAGGIUNGI PER L'UGUAGLIANZA DI GENERE

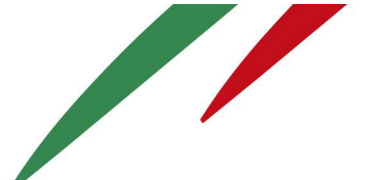
Il MAECI dedica grande attenzione al tema dell'uguaglianza di genere, anche attraverso azioni di comunicazione e visibilità circa l'impegno dell'Italia, realizzate



anche congiuntamente con partner nazionali ed internazionali. Ogni anno, in occasione della Giornata Mondiale delle Donne e della Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza contro le Donne, il MAECI rilascia un [comunicato stampa](#) e dedica una serie di lanci sulle proprie piattaforme sociali volte a valorizzare l'impegno italiano a livello internazionale a sostegno dell'uguaglianza di genere. Insieme ad alcune agenzie onusiane, tra cui UN WOMEN e UNFPA, ogni anno coordiniamo azioni di *outreach* e visibilità - all'interno della "*Donor visibility week*" - a promozione del lavoro della Cooperazione italiana sui temi dell'uguaglianza e della protezione dei diritti di donne, ragazze e bambine, ivi compreso il forte sostegno al programma dell'ONU per l'eliminazione della pratica delle mutilazioni genitali femminile e altre pratiche brutali. Il MAECI aderisce ogni anno alla campagna di attivismo onusiana contro la violenza sulle donne "*16 days of Activism against Gender-Based Violence*". La sezione del sito del MAECI dedicata agli approfondimenti relativi alla cooperazione allo sviluppo è aggiornata con linee guida e documenti relativi alla tematica di genere. Diverse sono poi le iniziative realizzate dalla rete estera del MAECI.

AICS ha inoltre aggiornato la pagina del sito dell'Agenzia, con nuovi contenuti e documentazione relativa [all'Uguaglianza di genere](#), inclusa una sessione specificatamente dedicata alle buone pratiche con la finalità di valorizzare gli interventi finanziati ed i risultati raggiunti in loco.

In aggiunta, nella sessione notizie sono state pubblicate notizie specifiche per celebrare la giornata internazionale della donna (8 marzo - [Non solo l'8 marzo: l'impegno continuo di AICS per le donne nei Paesi partner](#)), la giornata internazionale contro la violenza sessuale nei conflitti armati (19 giugno - [L'azione di Aics contro la violenza di sessuale nei conflitti armati. Online la relazione Aics per l'uguaglianza di genere -2021](#)).



Per la giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne 2022 (25 novembre) e per i 16 giorni di attivismo sulla violenza di genere, è stata realizzata una campagna con la pubblicazione quasi quotidiana sul sito aics.gov.it di articoli² e foto di diffusione dei risultati raggiunti dall'AICS nel settore.

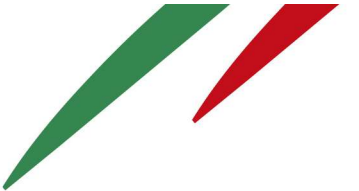
Numerose altre attività sono state realizzate dalle Sedi estere e diffuse attraverso i relativi siti e social media, oltre che media locali.

In **Albania**, ad esempio, AICS Tirana ha lanciato in occasione della Giornata di Madre Teresa in Albania, la campagna "*I will be with you*"³, per ricordare il ruolo importante delle donne e promuovere la lotta contro la violenza di genere e per *l'empowerment* femminile. La campagna è stata inoltre pianificata su RTSH, la rete pubblica nazionale albanese, e sul web dal 5 al 19 settembre e dal 25 novembre al 10 dicembre, a partire dalla Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne e durante i 16 giorni di attivismo contro la violenza di genere.

L'iniziativa segna i 15 anni di impegno dell'Italia in Albania contro la violenza di genere. La campagna presenta i dati raccolti attraverso 6 progetti realizzati dal 2007 al 2022 da due organizzazioni della società civile, CIES e COSPE, in partnership con associazioni locali albanesi: il Centro Vatra di Valona, Tjeter Vizion

-
1. ² 10/12/2022 - [Libia, l'altra vita di Asma](#)
 2. 09/12/2022 - [Kenya, sopravvissute e protagoniste raccontano i successi dell'iniziativa "Let it not happen again"](#)
 3. 07/12/2022 - [Ucraina, l'Aics combatte la violenza di genere dopo la strage di Bucha](#)
 4. 06/12/2022 - [Etiopia, moringa: una pianta per creare nuove opportunità per donne e giovani](#)
 5. 05/12/2022 - [Le donne quasi dimenticate del Sahara Occidentale](#)
 6. 02/12/2022 - [Cuba, Aics ogni giorno contro la violenza sulle donne](#)
 7. 01/12/2022 - [Sudan, azioni e testimonianze contro le violenze di genere](#)
 8. 30/11/2022 - [Niger, un approccio integrato per combattere la violenza di genere](#)
 9. 29/11/2022 - [Albania, con la "fionda della gentilezza" la cooperazione contrasta la violenza di genere](#)
 10. 28/11/2022 - [Colombia, la storia di Sandra: da sfollata a vincitrice di un premio sostenuto da Aics](#)
 11. 26/11/2022 - [Il rispetto per le donne comincia in famiglia. Un percorso con l'Albania - Avvenire](#)
 12. 24/11/2022 - [Violenza sulle donne, Aics propone un Glossario di genere per un linguaggio più](#)

³ Per i video: [!I! be with you - The video](#); [!I! be with you - The data](#)

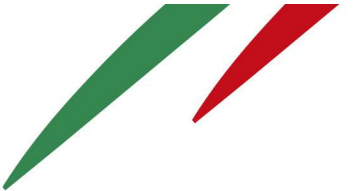


di Elbasan, Gruja tek Gruja e Centro Hapat Te Lehte di Scutari, Shoqata Nderkomunalja di Zadrime.

La protezione e il reinserimento delle donne maltrattate è solo una parte dell'impegno complessivo italiano a fianco delle istituzioni e delle associazioni locali albanesi per il rafforzamento dell'effettivo rispetto dei diritti umani, delle libertà individuali e della dignità della persona nei Balcani occidentali.

In **Colombia**, AICS Bogotá ha organizzato l'evento "*Mujeres y violencias: perspectivas diferentes, una lucha común*" in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia e l'Istituto Italiano di Cultura a inizio dicembre 2022. Nell'evento, che ha visto la partecipazione sia di rappresentanti delle istituzioni colombiane, che di associazioni locali per la promozione dei diritti delle donne, si è trattato il tema della violenza di genere in Colombia con speciale attenzione alla partecipazione delle donne agli spazi di *decision making* in tutti gli ambiti in particolare negli spazi istituzionali.

In **Senegal**, il 9 e 10 dicembre 2022 in chiusura dei 16 giorni di attivismo, la sede AICS di Dakar in partenariato con l'Ambasciata d'Italia e l'Istituto italiano di cultura a Dakar, ha organizzato il simposio scientifico internazionale «*Ri-pensare assieme*» presso la Facoltà di Scienze e Tecnologie dell'Educazione e della Formazione (FASTEF) dell'Università Cheikh Anta Diop di Dakar (UCAD). L'obiettivo del simposio è stato di promuovere la ricerca scientifica sulla questione di genere nel campo della cooperazione allo sviluppo, attraverso l'organizzazione di panel e tavole rotonde che hanno riunito il mondo accademico e della cooperazione internazionale attorno a tematiche di rilievo quali: inclusione/esclusione; arte e cambiamento sociale; attivismo; diritto e giustizia sociale; femminismo come strumento di produzione di sapere scientifico. Il simposio ha visto anche la partecipazione della



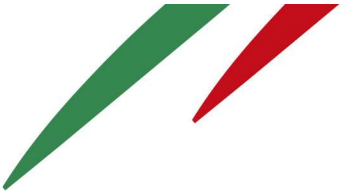
sede AICS di Roma e delle sedi estere di Bogotá, Tunisi e Tirana - che hanno condiviso rispettivamente video e materiale di comunicazione.

In **Palestina**, in occasione del mese per la prevenzione e la diagnosi precoce del tumore al seno, la sede AICS, insieme al ministero della Salute locale e all'ospedale Augusta Victoria, ha organizzato a ottobre un'iniziativa di prevenzione e sensibilizzazione nei due villaggi di Rantis e Ein Siniya, con lo slogan "La diagnosi precoce salva le vite". Nelle due giornate di campagna, circa 150 donne, provenienti da territori remoti, hanno avuto accesso ai servizi di mammografia gratuita ed informazione forniti da una clinica mobile attraverso personale medico competente (una nutrizionista e un oncologo) e la condivisione della testimonianza di una donna sopravvissuta al tumore. Tale iniziativa di sensibilizzazione è di fondamentale importanza in un contesto in cui moltissime donne non si sottopongono alle mammografie a causa delle restrizioni di movimento e della paura di essere abbandonate dai loro mariti. Tale paura si estende anche all'intera famiglia, con il rischio di subire marginalizzazione da parte della società e di compromettere le opportunità sociali dei figli, come ad esempio la possibilità per le figlie di sposarsi.

7. FORMAZIONE PER LO STAFF DELL'AICS

Al fine di potenziare le capacità dello staff in tema di uguaglianza di genere, alcune Sedi AICS hanno realizzato delle specifiche attività formative sul tema. È il caso, ad esempio, delle Sedi AICS del Cairo e di Gerusalemme.

AICS Il Cairo ha realizzato una sessione formativa in merito alla messa in pratica di un sistema di gender *mainstreaming* da applicare alle iniziative della Sede. La sessione, organizzata e condotta dall'Esperta di genere della Sede, ha visto la partecipazione del Direttore di Sede e di tutti gli esperti tecnici - inclusi i capi dei programmi di cooperazione delegata - così come di alcune figure amministrative.



La Formazione, ha avuto l'obiettivo di fornire ai partecipanti le basi teoriche e pratiche per una corretta integrazione della prospettiva di genere all'interno dei programmi, a partire dalla terminologia del settore e dai contenuti delle strategie nazionali ed internazionali (es. EU Gender Action Plan III, Linee Guida sull'uguaglianza di genere e *l'empowerment* di donne, ragazze e bambine - 2020/2024), fino alla formulazione di obiettivi di genere e alla realizzazione di un'analisi di genere che informi gli interventi di sviluppo.

In occasione della campagna dei 16 giorni, il 22 novembre 2022 è stata organizzata presso l'ufficio **AICS di Gerusalemme** una formazione per il personale sulla parità di genere. L'obiettivo della formazione è stato quello di fornire elementi quadro sull'argomento, con un approccio ai diritti umani. La formazione è stata realizzata da UNWOMEN e ha affrontato temi di genere come gli stereotipi di genere, intersezionalità e discriminazioni multiple, la differenza tra sesso e genere. Il corso, della durata di un giorno, è stato organizzato con un apprendimento non frontale che ha incoraggiato il dialogo, la discussione di gruppo e i giochi interattivi, dividendo il personale in due gruppi di 10 persone ciascuno. Alla fine della giornata, i partecipanti sono stati invitati a rispondere a un sondaggio anonimo online sulla formazione. I risultati hanno indicato: un forte interesse per l'argomento in generale; maggiori informazioni sulle persone LGBTQI; richiesta di consigli pratici su come prevenire la discriminazione di genere a livello familiare e comunitario; necessità di ripetere l'esperienza concentrandosi su argomenti specifici come quelli sopra descritti.

ALLEGATO 1. PROGETTI UMANITARI OSC CON COMPONENTI DESTINATE ALL'UGUAGLIANZA DI GENERE AVVIATI NEL CORSO DEL 2022.

Ciad

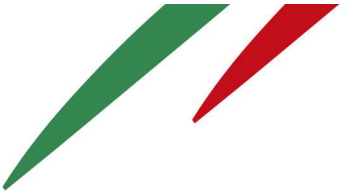
AID 012398/01/0 (Delibera M/VM n. 29/2021) - Titolo iniziativa: *"Iniziativa di emergenza a supporto della salute e del fabbisogno nutrizionale della popolazione colpita da conflitti e disastri naturali in Ciad"*.

- COOPI. Titolo progetto: *"Promozione dell'agricoltura sostenibile e rafforzamento della sicurezza alimentare attraverso il coinvolgimento delle donne del Dipartimento di Mamdi, Ciad"*, Importo totale 275.000 Euro.
- ACRA. Titolo progetto: *"Nutrire la città: Programma integrato per un'alimentazione sufficiente e di qualità delle popolazioni rifugiate e autoctone del 1° arrondissement di N'Djamena"*, Importo totale 275.000 Euro.
- INTERSOS. Titolo progetto: *"Iniziativa di emergenza a supporto della salute e del fabbisogno nutrizionale della popolazione colpita da conflitti e disastri naturali in Ciad"*, Importo totale 275.000 Euro.

Etiopia

AID 012285/01/0 (Delibera M/VM n. 7/2021) - Titolo iniziativa: *"Iniziativa di emergenza in risposta ai flussi migratori e allo sfollamento interno"*.

- COOPI/CUAMM. Titolo progetto: *"Intervento integrato di assistenza e sostegno alla resilienza per la popolazione sfollata e le comunità ospitanti nelle aree interessate da conflitti dello Stato Regionale Amhara (North Shewa e Oromia Special Zones)"*, Importo totale 1.260.000 Euro.
- CIFA/CVM/LVIA. Titolo progetto: *"RE-START: iniziativa di emergenza a sostegno di migranti, returnee e comunità vulnerabili ad Addis Abeba e South Wollo"*, Importo totale 1.225.067 Euro.
- CISP/Save the Children. Titolo progetto: *"HDP Nexus nella Somali Region attraverso il rafforzamento della sicurezza alimentare, dell'accesso ad acqua e igiene, alla protezione (HUDEPE Somali Region)"*, Importo totale 1.223.500 Euro.



AID 011959/01/0 (Delibera M/VM n. 20/2019) - Titolo iniziativa: *"Programma regionale multisetoriale ed integrato per rafforzare la resilienza di rifugiati, sfollati interni e returnees sud sudanesi, e comunità ospitanti in Sud Sudan, Etiopia e Uganda"*.

- CUAMM/CEFA. Titolo progetto: *"Rafforzamento della resilienza dei rifugiati Sud Sudanesi a Gambella attraverso un approccio integrato e durevole e con un focus sui gruppi più vulnerabili"*, Importo totale 750.000 Euro.

AID 012279/01/0 (Delibera M/VM n. 5/2021) - Titolo iniziativa: *"Iniziativa di emergenza in supporto all'integrazione socioeconomica delle popolazioni sud sudanesi sfollate, ritornanti, rifugiate vittime della crisi umanitaria protratta in Sud Sudan, Etiopia e Uganda."*

- CISP/CBM/CESVI. Titolo progetto: *"Humanitarian / Development / Peace Nexus nei campi rifugiati e nella comunità ospitante dello Stato Regionale del Benishangul-Gumuz (HUDEPE Benishangul-Gumuz)"*, Importo totale 1.000.000 Euro.

Libia

AID 011573/01/5 (Delibera M/VM n. 29/2018) - Titolo iniziativa: *"Formazione e sviluppo delle capacità dei funzionari municipali in Libia"*.

- WWGVC/INTERSOS. Titolo progetto: *"GAIA - Gestione Acqua Igiene Ambiente"*, Importo totale 1.302.994 Euro.

AID 011571/01/0 (Delibera M/VM n. 21/2018) - Titolo iniziativa: *"Formazione e sviluppo delle capacità dei funzionari municipali in Libia"*

- COOPI/CEFA. Titolo progetto: *"SDE - Social Dialogue for Environment"*, Importo totale 524.223 Euro.

AID 012266/01/0 (Delibera M/VM n. 8/2021) - Titolo iniziativa: *"SOLE - Sanità accessibile alle municipalità del Sud della Libia"*

- Helpcode/TDH. Titolo progetto: *"SOLE - Sanità accessibile alle municipalità del Sud della Libia"*, Importo totale 960.000 Euro.

Mali e Senegal

AID 012289/01/0 (Delibera M/VM n.6/2021) - Titolo iniziativa: *"Iniziativa di Emergenza in favore delle popolazioni colpite dalla crisi umanitaria ed economica in Mali e Senegal"*.

- WWGVC/CISV/LVIA. Titolo progetto: *"SURE - Progetto di emergenza per l'assistenza e la resilienza delle popolazioni vulnerabili colpite dal conflitto a Douentza e Gao, Mali"*, Importo totale 1.000.000 Euro.
- COOPI/TAMAT. Titolo progetto: *"Réponses d'urgence aux besoins des populations déplacées internes et hôte en santé, nutrition et sécurité alimentaire dans le centre du Mali"*, Importo totale 1.000.000 Euro.
- VIS/COOPI/LVIA. Titolo progetto: *"Femmes, jeunes et entrepreneuriat social: piliers d'un avenir durable et inclusif (Senegal), Kayes e Bamako (Mali)"*, Importo totale 995.413 Euro.

Mozambico

AID 012471/01/0 (Delibera M/VM n. 72/2021) - Titolo iniziativa: *"Iniziativa di emergenza a favore dei campi sfollati e delle comunità ospitanti nell'area della Città di Pemba e del Distretto di Metuge, Provincia di Cabo Delgado"*

- AVSI/CUAMM. Titolo progetto: *"WASH UP - WASH - Shelter - Health - Supporto al miglioramento delle condizioni di vita delle comunità sfollate e ospitanti di Metuge e Pemba attraverso un approccio integrato di WASH, Salute e Shelter"*, Importo totale 900.000 Euro.

Repubblica Centrafricana

AID 012274/01/0 (Delibera M/VM n. 11/2021) - Titolo iniziativa: *"RCA: Protezione della popolazione vulnerabile in crisi umanitaria protratta"*

- Amici per il Centrafrica. Titolo progetto: *"Potenziamento, consolidamento e decentramento della copertura sanitaria gratuita e di qualità sull'asse Bangui-Mbaiki"*, Importo totale 597.496,82 Euro.

Somalia

AID 012255/01/0 (Delibera M/VM n. 4/2021) - Titolo iniziativa: *"Intervento multisetoriale di emergenza in risposta alla crisi umanitaria in Somalia"*

- CISP. Titolo progetto: *"Offerta di servizi integrati di qualità di salute, nutrizione e WASH nello Stato del Galmudug"*, Importo totale 500.000 Euro.
- Emergenza sorrisi. Titolo progetto: *"Rafforzamento della resilienza medica sanitaria in Somalia"*, Importo totale 420.746,85 Euro.

Sudan

AID 012461/01/0 (Delibera M/VN n. 58/2021) - Titolo iniziativa: *"Iniziativa di Emergenza per le popolazioni vulnerabili del Sudan colpite da disastri naturali e conflitti"*

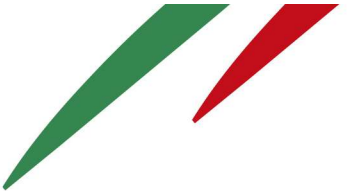
- CISP. Titolo progetto: *"Fornitura di servizi life-saving e life-sustaining alle popolazioni colpite dalla crisi, comunità ospitanti, migranti e rifugiati nello Stato di Gedaref, Sudan orientale"*, Importo totale 900.000 Euro.

Sud Sudan

AID 011959/01/0 (Delibera M/VM n. 20/2019) - Titolo iniziativa: *"Programma regionale multisetoriale ed integrato per rafforzare la resilienza di rifugiati, sfollati interni e returnees sud sudanesi, e comunità ospitanti in Sud Sudan, Etiopia e Uganda"*.

- AMREF HEALTH AFRICA. Titolo progetto: *"Accompagnamento alla resilienza delle comunità rifugiate e ospitanti con particolare focus sulla salute delle donne e dei bambini minori i 5 anni, nei Distretti di Terego e MadiOkolo, West Nile"*, Importo totale 440.832 Euro.

AID 012279/01/0 (Delibera M/VM n. 5/2021) - Titolo iniziativa: *"Iniziativa di emergenza in supporto all'integrazione socioeconomica delle popolazioni sud sudanesi sfollate, ritornanti, rifugiate vittime della crisi umanitaria protratta in Sud Sudan, Etiopia e Uganda."*

- 
- AVSI/INTERSOS. Titolo progetto: *"AIRE SicurA: Approccio Integrato e Inclusivo per Rafforzare l'Educazione e la Sicurezza Alimentare dei più vulnerabili"*, Importo totale 999.495 Euro.
 - VIDES. Titolo progetto: *"Agricoltura sostenibile, sicurezza alimentare e pace: le tre chiavi in risposta all'emergenza umanitaria nella Contea di Juba"*, Importo totale 500.000 Euro.

Uganda

AID 011959/01/0 (Delibera M/VM n. 20/2019) - Titolo iniziativa: *"Programma regionale multisetoriale ed integrato per rafforzare la resilienza di rifugiati, sfollati interni e returnees sud sudanesi, e comunità ospitanti in Sud Sudan, Etiopia e Uganda"*.

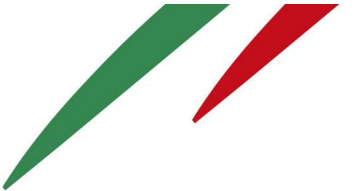
- VIDES. Titolo progetto: *"Approccio umanitario-sviluppo-pace per l'empowerment delle donne: accesso all'acqua e sviluppo agricolo per la sicurezza alimentare e il miglioramento dei mezzi di sussistenza"*, Importo totale 269.300 Euro.

AID 012279/01/0 (Delibera M/VM n. 5/2021) - Titolo iniziativa: *"Iniziativa di emergenza in supporto all'integrazione socioeconomica delle popolazioni sud sudanesi sfollate, ritornanti, rifugiate vittime della crisi umanitaria protratta in Sud Sudan, Etiopia e Uganda."*

- CESVI. Titolo progetto: *"ASPIRE - Agricoltura Sostenibile e Produttività per l'Inclusione e la Resilienza in Palabek"*, Importo totale 361.400 Euro.
- Cooperazione e Sviluppo JRS. Titolo progetto: *"Azione di sostegno integrata, per lo sviluppo educativo, economico e sociale in emergenza post-pandemica, per le famiglie di rifugiati sudsudanesi e comunità ospitanti del distretto di Adjumani"*, Importo totale 470.063 Euro.

Giordania

AID 012193/01/0 (Delibera M/VM n. 109/2020) - Titolo iniziativa: *"Iniziativa di LRRD a sostegno della creazione di mezzi di sussistenza sostenibili per i rifugiati"*



siriani e per i giordani vulnerabili intesa ad alleviare gli effetti della crisi siriana e della pandemia da COVID-19 in Giordania".

- COOPI/AIDOS. Titolo progetto: "*Saqel: Percorsi di crescita professionale per favorire uno sviluppo economico inclusivo nei Governatorati di Zarqa e Irbid*", Importo totale 1.200.000 Euro.

AID 011731/03/1 (Delibera M/VM n. 38/2020) - Titolo iniziativa: "*Iniziativa di emergenza per la protezione e l'assistenza sociale integrata dei gruppi più vulnerabili tra i rifugiati e le comunità ospitanti giordane*".

- INTERSOS. Titolo progetto: "*Community Based Protection - Prevenire e rispondere alla violenza di genere in Giordania attraverso il rafforzamento delle reti di assistenza comunitarie nei governatorati di Amman, Irbid e Karak*", Importo totale 497.500 Euro.
- AIDOS/Vento di terra. Titolo progetto: "*No woman left behind. Violenza di genere e disabilità: trasformare la vulnerabilità in abilità*", Importo totale 994.576 Euro
- ICU/COOPI. Titolo progetto: "*Sanadak - Protezione e inclusione di adolescenti*", Importo totale 995.000 Euro.
- UPP. Titolo progetto: "*Masahat Aamina (Safe spaces): Spazi protetti per l'inclusione sociale e la protezione integrata per le persone particolarmente vulnerabili tra i rifugiati e le comunità ospitanti in Giordania*", Importo totale 497.500 Euro.

Iraq

AID 012458/01/0 (Delibera M/VM n. 49/2021) - Titolo iniziativa: "*Intervento integrato di protezione e educazione a beneficio di sfollati, rifugiati e rientrati in Iraq*"

- COOPI. Titolo progetto: "*Schools Where We Want to Be - Un'educazione formale inclusiva, sicura e di qualità in Iraq*", Importo totale 1.200.000 Euro.
- INTERSOS/Hi. Titolo progetto: "*Ambienti sicuri e protetti per un percorso educativo sostenibile ed inclusivo per i bambini e le bambine vulnerabili nei governatorati di Ninive, Salah Al Din e Sulaymaniyah in Iraq*", Importo totale 1.780.000 Euro.

Libano

AID 012228/01/0 (Delibera M/VM n. 58/2020) - Titolo iniziativa: *"Istruzione e protezione per i bambini in età scolare in Libano"*

- ICU. Titolo progetto: *"BRIGHT: Energia e Inclusione per un'Istruzione accessibile e sostenibile"*, Importo totale 930.000 Euro.
- WWGVC. Titolo progetto: *"ANA KAMEN: educazione inclusiva e di qualità in tre comunità nel governatorato di Akkar"*, Importo totale 930.000 Euro.

Niger

AID 012013/01/3 (Delibera M/VM n. 21 del 10/02/2020) Titolo *"Iniziativa di emergenza a favore delle popolazioni vulnerabili delle regioni di Tahoua e Tillabéry in Niger"*

- CISP (ATS con INTERSOS e CBM). Titolo progetto: *Accesso inclusivo ai servizi igienico-sanitari e protezione delle comunità vulnerabili nella regione di Tillabéry*, Importo totale 797.683 Euro
- ACRA (ATS con CISV e MOORIBEN). Titolo progetto: *Donne in azione per il miglioramento della sicurezza alimentare delle popolazioni vulnerabili di Tillabéri e Say in Niger*, Importo totale 800.000 Euro

Palestina

AID 011992/01/3 (Delibera M/VM n. 43/2019) - Titolo iniziativa: *"Iniziativa di emergenza e protezione della popolazione palestinese maggiormente esposta a violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario"*

- CRI/PRCs. Titolo progetto: *"Gaza 101- Strengthening the Health System to Provide quality emergency Care in the Gaza"*, Importo totale 457.764 Euro.
- EDUcaid/COSPE. Titolo progetto: *"Saqel: Protezione/Tutela e inclusione delle persone con disabilità"*, Importo totale 459.915 Euro.

- OXFAM Italia/ Oxfam Novib. Titolo progetto: "*Saqel: Intervento integrato di Wash e Protezione per migliorare la resilienza delle comunità più vulnerabili colpite dalla crisi protratta e dalla pandemia di Covid 19 a Gaza*", Importo totale 489.111 Euro.

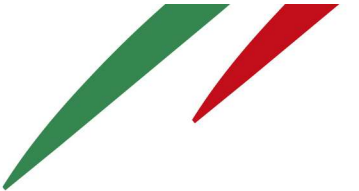
AID 012273/01/0 (Delibera M/VM n. 79/2021) - Titolo iniziativa: "*Iniziativa di emergenza a protezione della popolazione palestinese rifugiata e a rischio di trasferimento forzato*".

- CESVI/ActionAid Italia. Titolo progetto: "*PASSI: Protezione, Acqua, Sanità e Salute-Igienica per la popolazione vulnerabile dell'area C*", Importo totale 460.000 Euro.
- CISP/CESVI. Titolo progetto: "*RIGHTS - Protezione e diritti umani per le comunità palestinesi vulnerabili in Area C(Cisgiordania): Salute, Acqua e Igiene*", Importo totale 459.998 Euro.

Ucraina

AID 012600 (Delibera M/VM n. 41/2022) - Titolo iniziativa: "*Iniziativa di emergenza a sostegno della popolazione colpita dalla crisi in Ucraina*"

- Amici dei Bambini. Titolo progetto: "*Bambini per la Pace – Intervento multisetoriale in Ucraina*", Importo totale 896.198,29 Euro.
- AVSI. Titolo progetto: "*IRINA - Iniziativa di Risposta Intersectoriale nell'assistenza alle vittime della crisi Ucraina*", Importo totale 999.460 Euro.
- CESVI. Titolo progetto: "*Servizi integrati di prima emergenza e protezione per la popolazione vulnerabile di Bucha*", Importo totale 829.300 Euro.
- CUAMM. Titolo progetto: "*Risposta integrata Umanitaria e Sanitaria a favore della popolazione sfollata interna e più vulnerabile in Ucraina*", Importo totale 989.261 Euro.
- FOCSIV in ATS con ARCS Arci Culture Solidali APS, IBO Italia, Missione Calcutta Onlus, Condivisione fra i Popoli. Titolo progetto: "*Razom z Ukrainoiu - iniziativa di emergenza a sostegno della popolazione Ucraina nelle regioni di Ivano Frankivska, Chernivetska e Odessa*", Importo totale 1.999.900 Euro.
- Helpcode. Titolo progetto: "*Proteggiamo gli sfollati interni e le comunità non sfollate più vulnerabili nella regione di Chernivtsi*", Importo totale 409.022 Euro.

- 
- INTERSOS. Titolo progetto: "*Iniziativa di emergenza per le popolazioni vulnerabili e sfollate colpite dalla crisi ucraina a Poltavaska Oblast*", Importo totale 1.000.000 Euro.
 - L'Albero della Vita. Titolo progetto: "*Iniziativa di assistenza umanitaria salvavita alla popolazione Ucraina presso la città di Černivci*", Importo totale 1.000.000 Euro.
 - MEDU. Titolo progetto: "*Assistenza sanitaria e supporto psicosociale in favore della popolazione sfollata in Ucraina*", Importo totale 362.800 Euro.
 - SOLETERRE. Titolo progetto: "*RELIEF - Supporto multisettoriale alle organizzazioni locali ucraine nell'erogazione di servizi in risposta ai bisogni urgenti*", Importo totale 999.808 Euro.
 - WWGVC. Titolo progetto: "*Assistenza multisettoriale di emergenza alle popolazioni vulnerabili colpite dal conflitto nell'Oblast di Kyivska*", Importo totale 1.000.000 Euro.